



AVVISO III

Oggetto: Gara europea a procedura aperta per l'affidamento, della durata di anni sei, eventualmente rinnovabile per ulteriori mesi 12, del servizio di cassa e di partner tecnologico per la gestione degli incassi dell'Università degli Studi di Catania - CIG: 9880891134

QUESITO 1:

1) All'art. 4 - Postazioni ATM/bancomat/POS virtuali, postazioni multimediali del Capitolato speciale si legge: L'istituto cassiere dovrà provvedere, su richiesta dell'Ateneo, all'attivazione di POS virtuali abilitati al sistema Pago PA. L'importo del canone mensile sarà valutato in base alle offerte in sede di gara. Le transazioni non devono prevedere alcuna commissione né per l'Ateneo né per i beneficiari.

1) Che cosa si intende per POS virtuali? Ci si riferisce forse ai pagamenti sul gateway (ex modello 1 Pago PA - ora sostituito dal modello unico Pago PA - con WISP richiamato direttamente dal sito dell'Amministrazione)?

Tenuto, inoltre, conto che nel bando di gara l'unico canone mensile unitario per ogni POS è previsto al punto 5 della tabella di valutazione dell'offerta economica e sembra far riferimento a quanto previsto dall'art.10 del Capitolato speciale, si chiede con quali modalità debba essere formulata l'offerta del canone mensile previsto dall'art. 4 del Capitolato speciale

RISPOSTA 1:

POS (Point Of Sale): apparecchiatura automatica presidiata per la lettura di carte di pagamento (POS fisico) o servizio fruibile attraverso la rete internet (POS virtuale), messi a disposizione dai prestatori di servizi di pagamento, mediante i quali è possibile effettuare l'operazione di pagamento.

L'Ateneo utilizza dei POS con pagamento collegato al Pago Pa.

L'Offerta di cui al punto 5 della tabella di valutazione fa riferimento ai POS dell'art. 10 e ai POS dell' art. 4.



QUESITO 2:

All'art. 10 Intermediazione Tecnologica per l'adesione al sistema Pago PA si legge: L'istituto cassiere dovrà provvedere alla riscossione delle entrate e, in particolare, delle tasse e dei contributi studenteschi, adottando il sistema dei pagamenti elettronici pago PA [omissis]. Attraverso il Nodo dei pagamenti SPC, i pagamenti potranno essere effettuati con i seguenti strumenti: - bonifico bancario o postale [omissis].

2) Tale strumento di pagamento non è più ammesso dalla vigente normativa Pago PA. Si chiede conferma che si tratti di un refuso.

RISPOSTA 2: Si precisa che lo strumento di pagamento bonifico bancario o postale non viene utilizzato per gli incassi pervenuti tramite il sistema Pago Pa, ma può succedere che venga utilizzato erroneamente da qualche studente che versa effettuando un bonifico ordinario non collegato ad alcuno IUV.

QUESITO 3:

All'art. 10 si legge ancora: L'Istituto cassiere si impegna sin dall'inizio del servizio a fornire, direttamente o tramite un partner tecnologico certificato presso l'AdID, i servizi di Partner Tecnologico o Intermediario Tecnologico [omissis].

3) Tenuto conto del testo da noi riportato alla domanda numero 2) si chiede di sapere se il costo per ogni disposizione di pagamento sul servizio pago-PA (punto 6 della tabella di valutazione dell'offerta economica) pari a 0,45 (soggetto a ribasso obbligatorio) sia da riferirsi al servizio di emissione degli IUV quale partner/intermediario tecnologico o debba essere invece inteso come commissione sugli IUV incassati

RISPOSTA 3: Il costo per ogni disposizione di pagamento sul servizio Pago-Pa è da riferirsi al servizio di emissione degli IUV quale partner Tecnologico. Non è prevista nessuna commissione sulle operazioni di incasso né in qualità di partner tecnologico, né in qualità di istituto cassiere. Le commissioni di pagamento restano a carico del pagatore.



QUESITO 4:

Sempre al punto 6 della tabella di valutazione dell'offerta economica viene stimato un numero di disposizioni di pagamento pari a 220.000/anno.

4)) In base alle informazioni disponibili gli studenti immatricolati/iscritti presso codesto Ateneo sono circa 40.000 e il pagamento delle tasse universitarie è rateizzabile al massimo in 4 rate (solo per importi superiori a 1.000). In linea del tutto teorica, quindi, si possono ipotizzare circa 160.000 incassi per tasse universitarie. Quali altre forme tipologie di pagamento determinano le disposizioni stimate?

RISPOSTA 4: L'Ateneo dal 2022 ha uno "Store" i cui incassi "corrispettivi" transitano tramite un Pos-Pago Pa. Inoltre è in fase di implementazione la procedura per gli incassi da privati tramite Pago Pa.

QUESITO 5 :

All'art. 10 si legge ancora: Il sistema deve includere le seguenti macro funzionalità: a) connessione al Nodo PSC [omissis] in conformità ai modelli operativi previsti da AGID (pagamento presso l'Amministrazione modelli 1 e 2 e presso il PS modello 3) [omissis].

5) Quanto riportato sembrerebbe descrivere le vecchie SANP di Pago Pa poiché sono citati i modelli 1, 2 e 3 non più in uso in quanto oramai sostituiti dal modello unico. Si chiede conferma che si tratti di un refuso.

RISPOSTA 5: L'adeguamento al modello unico non ha una data obbligatoria certa, l'obbligo partirà quando saranno attuate tutte le modifiche della ROADMAP Q3 2023; al momento l'Ateneo sta continuando ad utilizzare i vecchi modelli 1, 2 e 3 per consentire agli studenti la possibilità di poter scegliere il canale di pagamento: con bollettino o pagamento immediato. Inoltre, considerato che attualmente i PSP su pagoPA Checkout sono inferiori per quantità rispetto al quelli presenti su Wisp, il cittadino/studente ha più possibilità di scegliere l'operatore più economico.

Considerato che la Roadmap Q3 2023 non è ancora conclusa, Pago Pa spiega che "Il WISP continuerà a essere supportato, ma non ci saranno evoluzioni di prodotto".



Per migliorare l'esperienza del cittadino e ridurre gli impatti di adesione e gestione per i soggetti coinvolti, PagoPA si riserva la possibilità di rendere obbligatorio in futuro l'adeguamento, comunicando con opportuno anticipo la scadenza prevista.”

QUESITO 6 :

All'art. 10 si legge ancora: Il servizio on line messo a disposizione dall'Istituto cassiere [omissis]; pertanto, dovrà essere garantito l'interfacciamento e lo scambio di flussi tra i sistemi dell'aggiudicatario e il sistema informativo in uso presso l'Ateneo. (segue elenco dei prodotti software in uso presso l'Ateneo.

6) Atteso che non esiste alcuna norma Pago PA che obblighi il Partner Tecnologico a collegarsi o alimentare direttamente tali applicativi, si chiede di voler meglio chiarire se tali richieste sono effettivamente rivolte al Partner Tecnologico ovvero, e con quali specifiche di interfacciamento, se sono piuttosto rivolte all'Istituto cassiere per le specifiche incombenze di quest'ultimo.

RISPOSTA 6: La richiesta è rivolta al Partner Tecnologico che dovrà mettere a disposizione dell'Ente i WS così come richiesti all'Art. 10. I download scaricati dai WS dovranno avere le specifiche richieste dall'ente in quanto serviranno all'interfacciamento con i software esistenti.

QUESITO 7:

All'art. 10 si legge ancora: A richiesta dell'Università, l'Istituto cassiere dovrà provvedere all'installazione emessa in opera di terminali POS, abilitati al pagamento sia mediante carte Bancomat, sia con carte di credito, sia attraverso il sistema Pago PA, alle condizioni che verranno indicate in offerta. [omissis]

7) Tenuto conto che nel bando è prevista la sola indicazione del canone mensile unitario per ognuno dei POS forniti, le commissioni sulle operazioni di pagamento saranno poste a carico del pagatore?

RISPOSTA 7: Le commissioni sulle operazioni di pagamento effettuate dagli studenti/cittadini saranno poste a carico del pagatore, ad eccezione del POS dedicato allo Store.



QUESITO 8:

All'art. 20 Carta Multiservizi e SMART CARD si legge: Si fa presente che le emissioni e le spedizioni dei badge [omissis] ammontano, in base all'andamento del triennio precedente, a circa 10.000 pezzi annui [omissis].

8) Si chiede di sapere se già ora, emesse in collaborazione con l'attuale Istituto Tesoriere, siano già state emesse carte multiservizi, in quale numero e se sia prevista la loro sostituzione con carte multiservizi emesse dall'eventuale nuovo Istituto Tesoriere.

RISPOSTA 8: Sono già state emesse circa 38.000 carte, non è prevista alcuna sostituzione.

QUESITO 9:

All'art. 20 si legge ancora: L'Istituto Cassiere, a richiesta dell'Università, fornirà circa 2.500 Smart-card, da cedere in uso ai dipendenti, aventi le medesime caratteristiche tecnologiche minime della carta multiservizi(di cui sopra).

9) Tenuto conto che al punto 7 della tabella di valutazione dell'offerta economica è previsto il solo costo per ogni carta multiservizi, si chiede di sapere se detto costo sarà applicato anche alle eventuali Smart-card riservate ai dipendenti o se, invece, codesto Ateneo ne chiede la fornitura a titolo gratuito

RISPOSTA 9: Il costo sarà applicato anche alle smart card eventualmente richieste per i dipendenti.

Il R.U.P.
N. Mammano